TORNEO PER L'ULTIMO POETA CAVALLERESCO

di Rossella Del Piano

Cavalcata di Oswald Von Wolkenstein
2-3 giugno 2012
Castelrotto (Bolzano)

Un evento che giunge alla sua trentesima edizione è di per sé un caso straordinario. Le ragioni della sua longevità vanno rintracciate in un complesso sistema che affianca a un'idea vincente la rinnovata partecipazione del pubblico e infine uno scenario alpino che racchiude in una splendida scenografia di pietre immemori e folti boschi la Cavalcata di Oswald Von Wolkenstein.
Personaggio singolare costui, nato nel 1377 probabilmente in Val Pusteria; nell'infanzia perse un occhio e il trauma, anziché avviarlo su una strada di infermità, lo rese un personaggio temuto, dall'aspetto minaccioso. A dieci anni (almeno dalle informazioni che si reperiscono in giro) si mise al seguito dell'esercito e girò il mondo per tutta la giovinezza, con varie compagini di eserciti tra Francia e Russia, fino alla Terrasanta. Durante questi anni viaggiatori Oswald Von Wolkenstein compose liriche, che lo rendono l'ultimo cantore cavalleresco, con un *corpus* di 60 Lieder (in tedesco significa "canzone", ma spesso è utilizzato anche con significazione di "collezione di canzoni" a tema singolo, una specie di album musicale. I Lieder sono solitamente scritti per voce e pianoforte e autori di Lieder furono Schubert e Schumann, per dirne un paio tra i più famosi). Si trasferì ai piedi dello Sciliar, nel cosiddetto Castelvecchio, del quale ancora oggi ci rimangono le rovine. Trascorse il resto della sua vita, segnata da un amore infelice, ricordando e forse rimpiangendo gli anni delle avventure e continuando a mettere in rima le imprese che aveva vissuto.

A Castelrotto, Siusi e Fiè allo Sciliar si rende omaggio a questo personaggio vissuto sulla sottile linea che separa Medioevo da Età Moderna (morì nel 1445) con una serie di manifestazioni ed eventi che prevedono spettacoli di ambito medievale tra i più vari.
L'acme della festa, tuttavia, è raggiunto la domenica, quando si dà spazio alla Cavalcata.
È qui che cavalieri e cavallerizze si esibiscono in quattro giochi tra i più classici tornei medievali: il passaggio degli anelli, il labirinto, il galoppo con ostacoli e percorso tra le porte, giocati in un luogo diverso (oltre ai tre paesi già citati il quarto ambiente è il Laghetto di Fiè).
Il duro allenamento che impegna per un anno i giocatori, la competizione in maschera, il magistero di una figura magnetica, che ancora oggi a più di sei secoli dalla sua morte continua a imprimersi nella memoria, rendono questo spettacolo equestre un'attrazione imperdibile. Ogni anno accorrono in questo angolo di paradiso richiamati forse dalle canzoni di Oswald Von Wolkenstein.

PER SAPERNE DI PIÙ

Ufficio Turistico Comune di Castelrotto
telefono 0471 706333